COMPENDIO DELLA VITA OPERE SANTE, E MIRACOLI DEL B. GIOVANNI DI DIO, FONDATORE...

Antonio Gerardi, Giovanni Battista Coccini

Digitized by Google

BIBLIOTECA NAZIONALE VITT. EMANUELE
14
22 A
33M

85
C
49

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

COMPENDIO
DELLA VITA
Opere Sante, e Miracoli
DEL B. GIOVANNI DI DIO,

Fondatore della Religione volgarmẽte detta Fate benfratelli, e nel Secolo Libraro.

Estratto da varij luoghi, e da Processi autentici, scritture, e Relationi della Rota, e della Congregatione de' Riti fatte per la sua Beatificatione, e Canonizatione

DA ANTONIO GERARDI
ROMANO,
Procuratore della causa.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

IN ROMA,
Per Lodouico Grignani. MDCXXXI.

Con licenza de' Superiori.

Imprimatur

Si videbitur Reuerendiſs. P. Magiſt. Sac. Pal. Apoſt.

A. Epiſc. Bellicaſt. Viceſg.

Imprimatur

Fr. Hyacinthus Lupus Mag. & Soc. Reuerendiſs. P. Mag. Sacri Pal. Apoſt. Fr. Nicolai Riccardij Ord. Præd.

ALL'ILL.MO ET ECC.MO SIG.RE
e Padron Colendiſsimo,

Il Signor

DON MICHELE PERETTI

PRENCIPE DI VENAFRO, &c.

PRofeſſandom'io come debbo perpetuo, e coſtante Seruitore della E. V. almen con l'affetto benche hora non ſia come già fui particolarmente occupato nell'attuale ſeruigio ſuo; non mi ſono contentato di paleſarlo à lei ſola, mà n'hò voluto publicar'vna teſtimonianza al mondo, con preſentarle date alla Stampa in queſto breue Compendio le virtuoſe, e ſante attioni del B. Giouanni di Dio, le quali con l'occaſione del titolo di Beato datogli nuouamente dalla Santità di Noſtro Si-

Digitized by Google

gnore Papa Vrbano VIII. ſono andato raccogliendo da Proceſſi ſucceſſiuamente formati per la Canonizatione del Seruo di Dio, la cui ſpeditione inſieme col Padre Coſmo Garzia Spagnolo ſpecial Procuratore à ciò deputato tanto in Rota, quanto nella Sacra Congregatione de Riti, hò per ſei anni continui ſollecitata. Maſſime, che i figli del Beato detti dal volgo Fate benfratelli, douendoſi pur in Roma ſtampar la vita di queſto lor fondatore, deſcritta dal R.P.M. Franceſco di Caſtro Sacerdote, e Rettor dell'Oſpedal di Granata; la dedicarono alla Santità di Siſto V. di glorioſa memoria degniſſimo Zio di V.E. Nella cui perſona rinouando l'antica diuotione, & accreſcendola vie più per l'accreſcimento degli oblighi alla Religione cotanto beneficata etiamdio dall' Illuſtriſſimo Abbate ſuo figliuolo m'hanno aggiunto altri nuoui ſtimoli à queſta Dedicatione. Degniſi V.E. di accettarla, e gradirla rimirando più toſto

la

grandezza delle Virtù del Beato, e l'affetto di chi la presenta, che la picciolezza dell'opera, mentr'io qui resto pregandole dal Cielo l'adempimento de suoi andi, e pij desiderij. Di Roma li 4 Gennaro MDCXXXI.

Di V. E.

Humilis. & diuotis. Seruitore

Antonio Gerardi.

Digitized by Google

TAVOLA DE' CAPITOLI,

Che si contengono nel presente Compendio.

DELLA *Patria, e nascita del B. Giouanni di Dio. Cap. 1. fol.* 1
Della Conuersione del Seruo di Dio, e di quello, che gli successe. Cap. 2. fol. 5
Come il detto Giouanni abbandonò il mondo, e fù riputato pazzo. Cap. 3. fol. 10
Come se n'andò in peregrinaggio alla Madonna di Guadalupo, e dipoi ritornò à Granata. Cap. 4. fol. 17
Del primo Ospedale, che hebbe Giouanni di Dio, e perche egli così si chiamasse. Cap. 5. fol. 20
Della gran carità sua verso Iddio, & il prossimo. Cap. 6. fol. 24
Della sua patienza, & humiltà. Cap. 7. fol. 30
Del principio dell'habito del Beato Giouanni, e del suo nome, e della gran penitenza, che faceua. Cap. 8. fol. 35
Del zelo, che haueua dell'honor di Dio, e della salu-

Digitized by Google

alute del prossimo. Cap. 9. fol. 39
la sua assidua oratione, e delle insidie, e mali rattamenti, che gli faceua il Demonio. Capitolo 10. *fol.* 40
ne il Seruo di Dio riuelaua le cose occulte, e conosceua l'interno delle persone. Cap. 11. *fol.* 44
l felice transito al Cielo del Beato Giouanni di Dio. Cap. 12. *fol.* 46
lla fama della Santità sua, e del concorso del popolo alle sue essequie, e della veneratione delle sue Reliquie, e de' Compagni, che lasciò dopo morte, i quali seguirono il suo Instituto, e fondarono diuersi Ospedali. Cap. 13. *fol.* 52
i Miracoli operati da Sua Diuina Maestà, tanto in vita, quanto dopo la morte del Beato Giouanni di Dio. Cap. 14. *fol.* 59
lla diligenza vsata nelli processi della sua causa per ridurla in stato di Canonizatione, e con quanta maturità si sia in ciò proceduto dalla Santa Sede Apostolica, e come finalmente sia stato dichiarato il detto Giouanni Beato con l'Offitio, e Messa dalla Santità di Nostro Signore Vrbano VIII. Cap. 15. *fol.* 63

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

BEATVS IOANNES DEI
fundator Religionis vulgariter dictæ
fatebenfratelli.

Digitized by Google

VITA DEL B. GIOVANNI DI DIO.

Della Patria, e naſcita del Beato Giouanni di Dio. Cap. I.

IN vn Caſtello chiamato Monte Maggiore il Nuouo, ſotto il Veſcouado d'Euora, nel Regno di Portugallo, nacque il B. Giouanni (cognominato poi di Dio) l'anno 1495. di noſtra ſalute, da Padre, e Madre pij, e cattolici, benche di mediocre conditione; da quali fù alleuato, & ammaeſtrato ne' diuini precetti: & giunto all'età d'otto anni, ſenza ſaputa di eſſi fù da vn venerando Sacerdote condotto alla Villa d'Oropeſa, molto diſtante dalla Patria, doue gran tempo viſſe in caſa d'vn huomo di buona vita, per nome Maggiorale; il quale, come lo vidde eſſer arriuato all'età di potere affaticare, lo mandò in Campagna aſſieme con gl'altri ſuoi Paſtori, che cuſtodiuano le greggi, & eſſendo il B. Giouanni rimaſto in quella

A gui-

Digitized by Google

guisa senza padre, e madre nella sua tenera età, procuraua per quanto poteua di seruire con gusto suo quel buon padrone, e d'vsare ogni diligenza nel seruitio, che gli era imposto, di portare le prouisioni alli Pastori, & andare inanzi, & indietro per quanto bisognaua, del cui seruitio tanto il suo padrone quanto gl'altri Pastori restauano molto sodisfatti: Peruenuto all'età di 22. anni gli venne volontà d'andare alla guerra, & posesi in vna Compagnia di Fanti sotto vn Capitano, chiamato Giouanni Ferruz, che all'hora mãdaua il Conte d'Oropesa all'Imperatore, per soccorrere Fonterabìa assediata da Franzesi, sotto il cui seruitio patì molti pericoli è disastri, etiamdio andando à rischio vna fiata di essere appiccato; & vedendo il Seruo di Dio tali, e tanti pericoli à ch'era sottoposta la sua vita, & il mal premio, che il mondo daua à chi più lo seguiua; determinò ritornarsene à Oropesa al primo seruitio del suo padrone Maggiorale, & applicarsi di nuouo alla vita quieta del Pastore, e custode d'armenti, che inanzi hauea tenuta, giudicandola assai più sicura per l'anima, & per il corpo, che quella della guerra. Non poca allegrezza hebbe il suo Padrone, quando lo riuidde, amandolo co-

me figliuolo per li suoi buoni costumi, e fedeltà, & perseuerò questa seconda volta al suo seruitio quattro anni, quali finiti stando vn giorno in campagna con gl'altri suoi compagni sētì certa nouella, che il Conte d'Oropesa andaua con genti in Vngheria in seruitio dell'Imperatore, per impedire i danni, che il Turco preparaua à Vienna, e non ricordandosi più Giouanni delli disagi, e pericoli patici nella passata guerra, tanto si adoprò, che s'intromise al seruitio del detto Conte, & in tutto il tempo, che stette col Conte in Vngheria nell'essercito Imperiale seruì Giouanni con molta diligenza, di modo ch'era da tutti amato, & finita la guerra il Conte, & Giouanni sbarcarono nel Porto della Corugna, e se n'andorno à Oropesa, dal qual luogo essendo gran commodità à Giouanni di viaggiare verso la sua Patria, per il gran desiderio che hauea di riuedere i suoi, si mise in viaggio, & arriuato à Monte Maggiore, domandò de' suoi, & nessuno lo conosceua, come quello ch'era vscito così piccolo dal suo Paese, nè vi fù altro che lo riconoscesse fuor che vn suo Zio vecchio, honorato, & di buona vita, al quale Giouanni raccontò tutto il successo de suoi viaggi, & domandatosi molte cose l'vno all'altro, gli disse il Zio:

ſappi che tua madre pochi giorni dopo, che tu partiſti da queſto paeſe, ſe ne morì per il dolore, che ſentì della tua perdita, non ſapendo doue tu fuſſi andato, & tuo padre indi à poco trouandoſi priuo di te, e di tua madre, ſe n'andò à Lisbona, doue in vn Monaſtero preſe l'habito di S. Franceſco, & vi finì i ſuoi giorni ſantamente; Perciò ſe tu vuoi, ò figliuolo, reſtare in caſa mia, io t'aiuterò, e terrò in luogo di figliuolo. Non poco diſpiacque à Giouanni la morte de'ſuoi padre, e madre, & in particolare parendoli eſſerne lui ſtato la cauſa, del che doleuaſi aſſai, e prorompeua in gran pianti, prouocando anco à lagrimare il ſuo Zio, & vedendoſi ſenza padre, & ſolo, e non conoſciuto da ſuoi parenti, paſſato alquanto tempo gli diſſe: Signor Zio, dopoi che à Iddio è piaciuto chiamare à ſe il mio padre, e la mia madre, la volontà mia è di non rimanere in queſto luogo, mà cercare doue io poſſa ſeruire al Signor Iddio fuori della mia patria, come fece mio padre, che di queſto mi laſciò ſi buon eſempio, & perche io ſono ſtato sì ſcelerato, & peccatore, ragion'è bene, che hauendomi Iddio dato vita, mentre ella durarà, la ſpenda in far penitenza, & ſeruirlo, & ſpero nel Signor Noſtro Giesù Chriſto

che

Digitized by Google

che mi concederà gratia che io ponga in essecutione questo mio desiderio; per tanto datemi la vostra benedittione, & raccomandatemi al Signore, che mi tenga sopra il capo la sua santa mano. Diedeli il Zio la sua benedittione, & abbracciatosi insieme non senza abbondanza di lagrime si separarono.

Della Conuersione del Seruo di Dio, & di quello che gli successe. Cap. II.

RIceuuta ch' hebbe Giouanni la benedittione dal Zio, se n'andò per l'Andaluzia nel distretto di Siuiglia, accomodandosi per Pastore del gregge in casa d'vna nobile Signora, nel cui mestiero pareua, che propriamente fusse predestinato, come anco in quello del Soldato, volēdolo Iddio benedetto essercitare in queste due arti, per hauerlo poi al suo tēpo più appropriato alla vita spirituale; Alla quale non picciol segno fù della sua vocatione il rimorso, & dolore, che sentiua, quando era al seruitio del Conte d'Oropesa in vedendo nella stalla que' Caualli così grassi, e belli, & ben coperti, & li poueri deboli, fiacchi, spogliati, & maltrattati, & tra se diceua: Non sarebbe egli molto meglio, ò Giouanni,

Digitized by Google

che tu attendessi à curare, gouernare, e pascere i poueri di Giesù Christo, che le bestie del Campo? E sospirando diceua: Dio mi cõduca à tempo, che far lo possa. Et con questo ardente affetto, non vedendo per ancora la via, che il Signore douea aprirgli per seruirlo, tutto che dato gli hauesse il desiderio acceso: mesto, e malinconico n'andaua senza sentire contento, ò riposo alcuno, ne più gli piaceua il guardar le pecore. Onde dopo essere per alcun tempo stato al seruitio di detta Signora, vn giorno discorrendo tra se stesso, che cosa far potesse, per lasciare il mondo, gli vẽne in pẽsiero di passare alle parti d'Affrica, & iui trattenersi, & per tale risolutione licẽtiatosi dalla sua padrona, se n'andò verso Gibilterra, & perche Iddio l'andaua disponẽdo per seruirsene in opere heroiche di carità, lo fece incontrare in vn gentilhuomo Portughese, il quale era stato dal Rè bandito da Portugallo per alcuni suoi delitti, e rilegato in Ceuta, ch'è frontiera di Gibilterra, priuo di robba, e d'ogn'aiuto, e quello ch'era peggio, carico della moglie, e di quattro fanciulle: col quale parlando Giouanni gli narrò la sua intentione, offerendosi detto gentilhuomo di menarlo con lui, e trattarlo meglio, che fusse stato possibile, s'imbarcarono tutti

insie-

Digitized by Google

insieme, & arriuorno à Ceuta. Non conferendosi poi punto l'aria del luogo, ne al gentilhuomo, nè alla sua famiglia, cascarono essi infermi, e finendo di spendere quel poco, che portato haueuano, si ridussero in estrema necessità; onde il gẽtilhuomo si voltò à Giouanni rappresentandogli il suo bisogno, e l'honestà delle suepouere fanciulle, ch'erano state nutrite nell'agi, & abbondanza, e pregollo, non hauendo essi altro rimedio, si contentasse di lauorare alla fabrica della fortezza, che il Rè faceua fare in Ceuta, dal cui guadagno si sarebbono tutti sostentati. Si mosse à pietà Giouanni, & vedendo, che il Signore Iddio cominciaua ad aprirgli la strada di meritare, & d'occuparsi in opere di carità, senza altro indugio andò à trauagliare in detta fortificatione, & per tutto il tempo, che stette in casa di questo gentilhuomo, portolli sempre la sera il guadagno, col quale le dette pouere fanciulle assieme col lor padre, e madre si manteneuano. Quiui non mancò il Demonio con diuerse insidie, e trame di deuiare il seruo di Dio da questa, & altre buone opere con metterlo anche in disperatione, & in pensiero d'andarsi à far Moro, e rinegare la fede come molti, & vn cõpagno suo tra gl'altri haueuano fatto per causa delli mali trat-

Digitized by Google

tamenti, che li faceuano i Miniſtri Regij; mà concioſia, che Iddio gli aprì gl'occhi della mente, hauendo egli il tutto conferito con vn religioſo di S. Franceſco huomo di gran dottrina, e bontà, dal quale ſi confeſsò, hebbe da lui Giouanni per opportuno rimedio il partirſi incontinente da quel paeſe, e gire altroue, come non ſenza molto diſpiacere del gentilhuomo ſi partì da Ceuta, & imbarcatoſi andò à Gibilterra, & sbarcato, che fù entrò in vna Chieſa, oue inginocchiatoſi auanti vn Croceſiſſo reſe molte gratie à Dio, dicendo: Benedetto ſiate voi Signore, poiche è tanta la voſtra bontà, che eſſendo io ſi gran peccatore, & che tanto male hò meritato, vi ſete degnato liberarmi dà così grãde inganno, & tentatione, nella quale per li miei graui peccati ero caduto, e condurmi à porto ſicuro, oue procurarò con tutte le mie forze ſeruirui, concedendomi voi la voſtra ſanta gratia; però vi ſupplico quanto più poſſo Signor mio, me la concediate, & non leuiate da me gl'occhi della voſtra clemenza, mà vi degnate inſegnarmi la via, per la quale io debba entrare à ſeruirui. Stette quiui Giouanni alcuni giorni, ne' quali ſi preparò, facendo vna confeſsione generale, e frequẽtando le Chieſe, non laſciaua di valerſi del

muro

Digitized by Google

nuro dell'oratione contro l'insidie diaboliche, domandando à Nostro Signore con tutto il cuore, e con lagrime il perdono de suoi peccati, & che l'indrizzasse à quello in che douena seruirlo. Non restaua però il Seruo di Dio di trauagliare anche la vita col lauorare secondo, che trouaua per sostentarsi, & come in ciò era molto parco, sempre auanzaua qualche cosa della sua giornata, hauẽdo alcuni pochi denari, comprò parecchi libretti spirituali, e certe deuote Imagini di carta, quali andaua vendendo per quei Luoghi, e Terre circonuicine, e parendogli con questo essercitio poter viuere più quieto, & più virtuosamente, che fin all'hora non haueua fatto, & che con questo giouarebbe ad ogni sorte di gente, e specialmente alli fanciulli, & à molti altri ancora, à quali daua buoni documenti, & indrizzauagli alla diuotione, e dottrina Christiana: & haueua in questo così buona maniera, & era tanto benigno, & affabile con tutti, che molti comprauano di quelle cose, ancorche prima non ci hauessero pensato. In poco tempo accrebbe il capital suo così spirituale, come temporale, & incaminatosi poi verso Granata iui si fermò, & aprì Bottega essercitandoui la sudetta Arte del Libraro insin tanto che

Iddio

Digitized by Google

Iddio si degnò chiamarlo à seruirlo in migliore, & più vtile essercitio.

Come il detto Giouanni abbandonò il mondo, e fu riputato pazzo. Cap. III.

NEl Romitorio del glorioso Martire S. Sebastiano della Città di Granata si celebraua solennemẽte con gran concorso di popolo la sua festa, & iui predicò vn huomo di molta eccellenza in lettere, & nella santità di vita, chiamato il Padre Maestro Auila; tra gl'altri vi fù questo Giouanni ad vdirlo, & per trouarsi il terreno dell'anima sua molto molle, e ben disposto per le continue confessioni, penitenze, & essercitij di carità, che faceua, fù di tal maniera fruttifero il seme della parola di Dio in esso, che vdite quelle ragioni viuaci di tanto huomo con le quali l'inalzaua, & accrescеua le laudi, & il premio, che il Signore haueua dato al suo Santo Martire per hauer patito per suo amore tanti torméti, cauando di qui à quanto doueua esporsi vn vero Christiano per seruire al suo Signore, & patire mille morti più tosto, che offenderlo, furno nel buon Giouanni così potenti, & efficaci, che subito mostrorono in esso la loro forza,

Digitized by Google

forza, e gran virtù, perciòche finita la predica vscì Giouanni di Chiesa come fuori di se, & domandando à Dio misericordia, in dispregio di se stesso si gettaua per terra, col percotere la testa per le mura, & pelandosi la barba, e facendo altri atti diede à tutti sospetto d'hauer perso il ceruello; andaua saltando, e corrèdo con stridi per la Città, onde era da vna gran comitiua di gente seguitato, e principalmente dalli fanciulli che lo burlauano, & gridauano al matto, al matto; Arriuato dipoi alla sua casa, e bottega, oue haueua molti libri, pigliò tutti quelli che trattauano di Caualleria, e cose profane, e li stracciò co'denti, e con le mani, e quelli, che erano spirituali, liberamente li diede in dono à chiunque gli li chiedeua per l'amor di Dio, dispensando similmente le Imagini de Santi, e tutto il restante della sua robba ripartì tra i poueri, rimanèdo spogliato d'ogni bene temporale. Mà non finì qui la carità di Giouanni, poiche ancor li vestiti, che haueua indosso, diede per l'amor di Dio; in modo tale, che non li restò altro, che la camiscia, & vn paio di calzoni che si riserbò per coprirsi, & così spogliato, scalzo, & con la testa scoperta, andò vn'altra volta per le strade più principali di Granata, gridando

mise-

misericordia al Signore, e dicendo, voler ignudo seguitare l'ignudo Christo, & farsi tutto pouero per colui, ch'essendo la ricchezza di tutte le creature, si fece pouero per mostrarci la strada dell'humiltà; Indi entrato nella Chiesa Cathedrale si gittò à terra con le ginocchia, dicendo pur misericordia, misericordia Signore à questo gran peccatore. Et dandosi delle guanciate, e percosse, col corpo postrato in terra non cessaua di piangere, & domandar perdono à Dio de suoi peccati, si che alcune pie persone, vedendo ciò non esser altrimenti pazzia, lo menorno al P. Auila, per la cui predicatione s'era egli conuertito, al quale narrò Giouanni breuemente quanto gl'era in tutto il corso di sua vita successo, e facendo à suoi piedi vna humilissima Confessione il pigliò per guida, e Padre spirituale, si come il detto P. Auila lo prese per figlio di confessione, promettendoli consigliarlo sempre in quello che fosse stato dibisogno. Partitosi Giouanni tutto consolato, e bene istrutto, hauendo estremo desiderio di mortificar la sua carne, e d'esser tenuto da tutti per pazzo, e cattiuo, e degno d'ogni disprezzo, e dishonore per meglio seruire è piacere à Giesù Christo negl'occhi del quale solo viueua, giunse alla piazza di

Biua-

Digitized by Google

Biuarambla, oue si pose sopra vn monte di fango, che iui era, e tutto vi si riuolse, ponendo la bocca nel loco, incominciò à gridare, e cõfessare inanzi à gran moltitudine di gente, che come pazzo lo mirauano, quanti peccati si ricordaua dicendo: Io sono stato vn gran peccatore verso il mio Signore, & l'hò offeso: Dunque vn traditore, che tali cose hà fatte, che merita, se non da tutti esser percosso, & maltrattato, e tenuto per il più vile huomo del mondo, & gittato nella sporcitia, & fango, come si gettano l'immonditie? Et vscito dal fango cominciò à correre così come staua per le strade principali della Città, saltãdo, e facendo atti da pazzo, il che veduto dalla plebe, e fanciulli cominciorno à seguitarlo in gran numero, schernendolo, & gittanli adosso della terra, fango, e molt'altre sporcitie, & esso con gran patienza, & allegrezza, come se fusse stato in vn conuito, tolerava ogni cosa, parendoli gran felicità arriuare al compimento de suoi desiderij ch' era di patire per Dio, & senza riuoltarsi, nè nuocere ad alcuno, portaua vna Croce di legno in mano, porgendola à tutti che la baciassero, & se qualsiuoglia persona, ò fanciullo gli diceua che baciasse la terra per l'amor di Dio, subito vbidiua, & lo faceua se ben vi era

molto

Digitized by Google

molto fango; così fece per molti giorni con tanto feruore, e tante volte, che bene spesso cadeua in terra per la stanchezza, e fatica, cagionata dalli scherni, vrroni, e percosse, che tutti gli dauano, mẽtre anco s'industriaua egli à fingersi pazzo, in modo, che realmente fù quasi da tutti riputato tale, sostenendo sempre con lieta faccia le sassate, e botte, che i fanciulli gli dauano. Sendo ciò veduto da alcuni huomini pij, che hebbero di lui compassione, lo pigliorno per la mano, e cauandolo da quel tumulto lo condussero all'Ospedale Regio, doue si raccettano, & medicano i pazzi della Città, & fù consegnato all'Infermiere, il quale come lo vidde così mal concio con li panni stracciati, e pieno di ferite, e liuidi, lo fece medicare, & acciò riposasse, lo mise solo in vna stanza. Dopò alcuni giorni, essendo la principal medicina, che si fa alli pazzi, il bastone, i ceppi, e le manette, legarono al pouero Giouanni i piedi, e le mani, e spogliatolo con vna corda doppia gli diedero vna buona battitura. Mà essendo la sua infermità non altro che l'esser piagato dell'amor di Giesù Christo, acciò per suo amore gli dessero più battiture, & lo trattassero peggio, incominciò à dir loro parole simili: ò traditori, nemici di virtù, per-

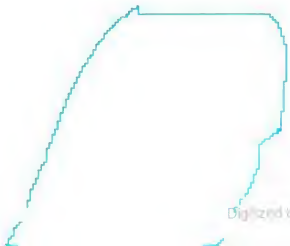
che

che trattate sì male, & con tanta crudeltà questi miserabili poueri, e fratelli miei, che stanno in questa casa? quanto saria meglio, che con più carità li nettaste, e deste loro da mangiare. Vdite queste parole l'Infermieri, parendogli pazzo malitioso, aggiunsero alla disciplina gagliarde battiture, & per questa strada egli patì molto più di quello, che si può dire, offerendo nel suo cuore il tutto à colui, per lo cui amore patiua, & per cui hauea pigliato quell'impresa. Hauuta notitia di ciò il suo Padre spirituale Auila, come quello, che ben sapeua la causa del suo male, mandò subito vn suo discepolo à visitarlo, & dirgli c'haueua molto à caro ogni suo bene, vedendo, che incominciaua à patire qualche cosa per amor di Giesù Christo, e lo pregaua da parte sua per amor dell'istesso Signore, che si portasse come buono, & animoso soldato, consolandolo ne suoi trauagli, il quale vfficio di carità fece il buon Padre alcune altre fiate; Et il Seruo di Dio piangeua per allegrezza, che sentiua di questo fauore, che il Signore li faceua, & gli rispose così: Dite al mio buon Padre, che Christo lo visiti, & li renda il premio della buona opera, che sempre fà verso di me, & che qui stà il suo schiauo, acquistato à buona guerra, sperando nel-

la

la misericordia del Signore, & con queste, & simili parole si visitauano ambedue secretamente, & s'intendeuano insieme. In tanto gl'Infermieri haueuano buona cura di lui, e non lasciauano di quando in quando frustarlo acciò si risanasse dalla stimata pazzia, & egli allegramente riceueua quelle battiture, & diceua loro: Dategli fratelli, à questa carne traditora, nemica del bene, poiche essa è stata cagione d'ogni mio male, e già ch'io l'hò cõpiaciuta, ragion'è, che ambedue ne patiamo. E vedẽdo castigare gl'infermi, ch'eran pazzi, & che stauano seco, diceua: Christo mi conduca à tempo, & mi faccia gratia, che io habbia vn Ospedale, doue possa riceuere i poueri abbandonati, e seruirgli come io desidero, il che li fù poi concesso dal Signore come si dirà. Passati alcuni giorni hauendo sopportati il Seruo di Dio questi, & altri maggiori trauagli, cominciò à mostrare, che staua quieto, e riposato, col render gratie à Dio di sentirsi sano dal dolore, e malinconia. Il soprastante dell' Ospedale hebbe perciò molto caro vedere, che stesse riposato, e gli cauò le manette, e catene, dandogli libertà, che andasse sciolto per casa, & subito, che fù libero, cominciò da se, senza, che li fusse detta cosa alcuna da altri, à intromettersi nelli

Digitized by Google


Digitized by Google

seruitij dell'Ospedale appartenenti alli poueri con gran carità, lauando li piatti, scopando, e votando i vasi con grand'edificatione di tutti.

Come se n'andò in Pellegrinaggio alla Madonna di Guadalupo, e dipoi ritornò à Granata. Cap. IV.

VScito con buona licenza, dopo certo tempo Giouanni dal detto Ospedale, e continuando nell'opere di carità, vedendo, che gran popolo andaua alla perdonanza della Madonna di Guadalupo, si risoluè d'andarui egli ancora à render gratie dell'aiuti, e fauori fattoli per il passato, & domandargli di nuouo soccorso per la nuoua vita, che far voleua; & in questo viaggio patì molto di fame, freddo, & disagi per essere all'hora il colmo dell'Inuerno, & egli senza denari, onde gli conueniua scalzo mendicare il vitto. Nientedimeno per non andare otioso, era solito sempre, quando giungeua ad alcun luogo doue hauea da mangiare, ò dimorare, portar vn fascio di legna adosso, & se n'andaua dritto all'Ospedale, & iui lo lasciaua per li poueri, e subito se n'andaua a domandar quel tanto, che gli bastaua per sostentarsi con molta austerità. Giunto, che fù à Guadalupo

Digitized by Google

entrò nella Chiesa in ginocchioni, & con gran diuotione, & lagrime offerì à Dio Nostro Signore le sue necessità, & reseli gratie di quel, che riceuuto hauea, si confessò, & communicò, & stette iui alcuni giorni, essercitandosi nell'oratione. Ritornando poi verso Granata giunse in Baezza, oue hebbe notitia, che il Padre Auila suo Padre spirituale iui era, & predicaua la parola di Dio, & visitatelo gli diede ragguaglio di tutto il suo viaggio, & egli lo riceuè con grand'allegrezza, essortandolo à fermarsi in Granata, oue chiamato era dal Signore à seruirlo, dicendoli, che subito arriuato là pigliar douesse vn Confessore tale, secondo che detto gli haueua per suo Padre spirituale, & che se gl'occorreua cosa, in cui stimasse necessario il consiglio ancora di lui, gli scriuesse ouunque fusse. Con questo si partì da lui, & se ne ritornò à Granata, e giungendo alla Città la mattina doppo d'hauer vdito Messa se n'andò al monte per vn fascio di legna, & ritornando con esso fù tanta la vergogna, che sentì d'entrare nella Città, che vinto da quella giamai puote passare dalla porta de Molini, che è assai distante dall'habitato d'essa, & così lo diede iui ad vna pouera vedoua, che li parue n'hauesse bisogno. Il seguente giorno vergognatosi della dapocagine del giorno passa-

to, si leuò à buon hora, & vdita Messa se n'andò per vn altro fascio di legna alla selua, & arriuato con esso alla Città, cominciò medesimamente à vergognarsi come il giorno auanti, & egli spingendosi, & passando oltre incominciò à dire al suo corpo: Voi messer asino, che non voleste per vergogna entrare con le legna in Granata, hora la perderete, & le portarete fin alla piazza maggiore, oue da tutti quelli, che vi conoscono siate veduto, & conosciuto, & perdiate il fumo della superbia vostra. Così se n'andò per insino alla piazza, doue quando fù veduto con le legna in spalla, venne subito osseruato per non esser stato egli più veduto dal tempo della sua pazzia, & circondandolo molta gente marauigliandosi di vederlo, & alcuni à cui piaceua il ridere, & burlarsi d'altrui gli diceuano: che cosa è questa Giouanni, già sete diuentato legnaiolo? & in questa, & altre maniere si burlauano di lui, & il Seruo di Dio con lieta faccia riceuendo il tutto, pũto non s'alteraua: mà per alcuni giorni continuando in detto essercitio di portar fasci di legna dal monte, si sostentaua di quel prezzo che indi cauaua, & ciò che gl'auanzaua daua à poueri, i quali di notte portaua per quei portici addormentati, & mezzi morti dal freddo, impiagati, infermi, e pieni di sordidez-

za, e patimento, ma veduta la gran quantità, che di questi tali v'era, mosso da gran compassione determinò con molta più diligenza, d'impiegarsi in lor aiuto, & procacciar loro il remedio.

Del Primo Ospedale, che hebbe Giouanni di Dio, e perche egli così si chiamasse. Cap. V.

CON l'aiuto, e fauori d'alcune persone deuote, e pie alle quali Giouanni hebbe ricorso si prese da lui vna casa à pigione nella Pescaria, della Città di Granata, & andaua egli in diuerse parti raccogliendo poueri abbandonati, infermi, & stroppiati, che trouaua, & comprò alcune store, & certe coperte vecchie, doue essi dormissero, perciòche ancora non haueua denari da comprar cosa alcuna per il vitto, & medicamento loro, & per aiutargli insieme nella salute delle anime diceua: fratelli rendete gratie infinite à Dio, che vi hà aspettato tanto tempo à penitenza, pensate bene in che cose l'hauete offeso, ch'io vi voglio condurre vn medico spirituale, che vi risani l'anime, che dopo per il corpo non ci mancaranno rimedij, & condottoli vn Sacerdote li faceua confessar tutti;

Digitized by Google

tutti; Dopo di queſto vſciua animoſamente tutto pieno di ſpirito, & con gran feruore per tutte le ſtrade con vna gran ſporta sù le ſpalle, & due pignatte nelle mani, attaccate con due funi, andaua gridando, & dicendo; Fate ben fratelli per l'amor di Dio, & con l'auſterità della ſua vita mentre vſciua anche di notte, ſe ben pioueua à gridare in quel modo, moueua molti à pietà, in modo, che ogn'vno come poteua gli dauano volentieri, chi denari, chi pezzi di pane, & pagnotte intiere, altri quello, che gl'auanzaua dalle lor tauole, & il buon Giouanni riponeua il tutto nelle ſue pignatte, che à queſt'effetto portaua, & quando ſi vedeua hauer tanta limoſina, che baſtaſſe, ſe ne ritornaua infretta alli ſuoi poueri, oue arriuato diceua (Dio vi ſalui fratelli) pregate Iddio per coloro, che vi fanno bene, e riſcaldando quello, che portaua lo diuideua tra tutti. Mangiato, che haueuano, & pregato per i benefattori, eſſo ſolo lauaua li piatti, ſcudelle, & nettaua le pignatte, ſcopaua la caſa, & portaua l'acqua con molta fatica, non eſſendo egli aiutato da alcuno, per eſſer anco in concetto di pazzo, fin à tanto, che fù conoſciuto quello ch'egli era. In queſta guiſa ſeruendo egli à i poueri con tanta carità, ve ne capitauano molti, & per eſſer la caſa piccola, & il numero

Digitized by Google

grande, non vi capeuano tutti quei, che veniuano alla fama del caritatiuo Giouanni, onde egli tolse in affitto vn altra casa maggiore, & più ampla, doue tramutò con le sue braccia tutti quelli suoi poueri infermi, così aggrauati dal male, che non poteuano reggersi in piedi, & parimente i letti doue giaceuano gl'infermi, & i pellegrini: in questa casa incominciò à porre in meglior ordine, e regola, & acconciò alcuni letti per quei ch'erano più graui, & il Signore li prouide d'Infermieri, che l'aiutassero à seruirgli, mentre, che egli andaua à cercare la limosina, & medicine da curargli, & si come la carità crescena in Giouanni, così andaua crescendo, & moltiplicandosi il capitale, & massaritie della sua casa, perciòche era già venuto in consideratione appresso molte persone principali dentro, e fuori di Granata, che li faceuano grandi, e mirabili limosine, & non solo erano dal Seruo di Dio Giouanni aiutati li poueri infermi, mà anco le vedoue, gli orfani, persone honorate secretamente, litiganti, soldati dispersi, & poueri lauoratori, i quali per l'anno, che era molto penurioso, e sterile, vi concorreuano in gran numero, & egli à tutti soccorreua, secondo la necessità di ciascuno senza mandarne alcuno sconsolato; perciòche à quelli, che poteua daua presto, & allegra-

legramente, & altri consolaua con parole amoreuoli. Non contento di ciò li venne in pensiero di cercare etiamdio li poueri vergognosi, le fanciulle ritirate, religiose, & monache, pouere maritate, che patiuano occultamente, & con molta diligenza, & carità prouedeua loro le cose necessarie, dimandando per loro alle Signore ricche, & commode, & egli stesso compraua loro il pane, la carne, & tutto quello li bisognaua, acciò non hauessero causa d'andarle à cercare, mà stessero ritirate, e conseruassero il loro honore, & dopo d'hauerle prouiste del vitto, cercaua ancora perche non stessero otiose da diuersi mercãti, seta, lana, e cose simili da lauorare, e filare. In tanto non mancauano maleuoli, che mormorauano, e diceuano, che tutto quello, ch'ei faceua era ramo di pazzia, rimasali fin da quando se n'andaua per le strade senza ceruello, & che tosto sarebbe ricaduto, perche non haueua fondamento, & oltre à questo notauano molto bene i suoi passi, & teneuano conto in che case entraua, informandosi di quello, che iui diceua, & faceua, & anco tenendoli spia per luoghi occulti, mà vedendo alla fine con li occhi proprij il suo grande essempio, e l'honestà, & santità delle parole, & delle buone opere, che faceua, ne rimaneuano tutti attoni-

Digitized by Google

ti, e confusi, & erano forzati altri à tacere, & altri lor mal grado à lodarlo, si come il lodò, e sommamente commendò il Vescouo di Tui, il quale trouandosi in Granata, e vedendo tante buone opere del Seruo di Dio, non solo l'inuitò à mangiar seco vn giorno, mà gli fece l'aggiuntione del nome; mentre dimandandogli, come si chiamasse, rispose il buon huomo: Io mi chiamo Giouanni. Voglio (soggiunse il Vescouo) che da quì innanzi vi chiamate GIOVANNI DI DIO. E disse Giouanni, così sia, se Dio vorrà. E dall'hora in poi l'incominciorono tutti à chiamare con tal nome di Giouanni di Dio.

Della gran Carità sua verso Iddio, & il prossimo. Cap. VI.

TAnto era innamorato di Dio Giouanni, che per suo amore nessuna cosa, che li fusse domandata negar soleua, & molte volte diede infino la pouera veste, che haueua indosso, rimanēdo tutto spogliato, e tutto ciò, che faceua, & daua gli pareua poco trouandosi in se stesso debitore di più verso il suo Creatore. Tutto il giorno si occupaua in diuerse opere di carità, & la sera quando arriuaua in casa per molto stanco, che venis-

Digitized by Google

veniſſe, giamai ſi ritiraua ſenza prima viſitare tutti gl'infermi d'vno in vno, & domandargli come erano ſtati, & ſtauano, & che coſa haueuano biſogno, & cõ parole molto amoreuoli li conſolaua, così nello ſpirituale, come nel temporale, & ſubito andaua per tutta la caſa, & daua ricapito alli poueri biſognoſi, che ſtauano aſpettandolo, prouedendogli delle coſe neceſſarie, ſenza mandar via neſſuno ſconſolato. Ad ogn'vno daua limoſina ſenza hauer altro riguardo, ſe non che glie la domandaſſero per amor d'Iddio, & ad alcuni che gli diceuano. Non vedi Giouanni, che coſtui è vn vagabondo, e domanda ſenza neceſsità? egli riſpondeua: non gabba me, habbi egli riguardo à ſe, ch'io per amore del Signore gli faccio limoſina, & quando gli era per amor di Dio domandata la carità, & non haueua che dare (perciòche tal volta gli occorreua rimanere inuolto in vna coperta, hauendo dato via i ſuoi veſtiti, per non dire di nò) faceua vna poliza indrizzata ad alcun gentilhuomo, ò perſona ſua deuota, acciò ſouueniſſe à quel biſognoſo. Era il Seruo di Dio Giouanni diuotiſſimo della Paſſione di Noſtro Signore, & ſoleua bene ſpeſſo il Venerdì (nel qual giorno ſi operò la noſtra ſalute) andare in ſtrade, oue habitauano meretrici, per vedere ſe poteua

caua-

cauare qualch' anima dall'vnghie del Demonio, & entrato in casa di qualch'vna di esse, gli diceua: Figliuola mia tutto ciò, che ti darà vn altro, ti darò io; pregoti, che m'ascolti quì nella tua camera due parole; Et entrati in camera la faceua sedere, & egli si poneua con le ginocchia in terra auanti vn Crocifisso, che seco portaua, & iui incominciaua ad accusarsi de' suoi peccati, & piangendo amaramente domãdaua misericordia à Iddio d'essi con tale effetto, che prouocaua anco lei à contritione, la faceua prendere attentione ad ascoltarlo, e le cominciaua à recitare la Passione del Nostro Signore Giesù Christo con tanta deuotione, che la faceua piangere, & rinforzando le parole diceua; Considera, sorella mia quanto tu sij costata al Nostro Signore, & riguarda quãto hà patito per te, non voler esser causa della tua propria perditione, considera ch'egli tiene apparecchiato il premio eterno per li buoni, & la pena eterna per coloro, che viuono in peccato, come fai tù. Tali parole, & altre à queste somiglianti il Signore gli faceua dire, & benche alcune indurate, & ostinate nelli suoi vitij non ne facessero stima, altre però si compungeuano, & moueuano à penitenza, & gli diceuano: Fratello, Dio sà s'io me ne verrei volentieri à seruire i poueri dell'Opedale, mà

stò

ſtò carica di debiti, che non mi ci laſciano venire, riſpondeuali Giouanni, che confidaſſe in Dio, che gl'haueria poſto rimedio, etiamdio per il corpo, & dicendoli: Figliuola, ſtà pur cõ fermo propoſito di non voler più offendere Iddio, & aſpettami quì, che adeſſo ritornerò; & andatoſene egli in diligenza ad alcune Signore, che conoſceua in Granata, diceua loro: Sorelle mie in Giesù Chriſto, ſappiate, che ſi ritroua vna ſchiaua nella podeſtà del Diauolo, aiutatemi per l'amor di Dio à riſcuoterla, e cacciamola da ſi miſerabil ſeruitù. Erano tanto caritatiue quelle perſone, à cui egli ſcopriua ſimili neceſsità, che poche volte ritornaua ſenza il rimedio di eſſe, & quando non ritrouaua quello, ch'era neceſſario, faceua vna ſcritta, & ſi obligaua à pagare il debito di qualſiuoglia donna, ch'egli dal mal fare cauaua à chi ſi douea. Le conduceua poi ſubito all'Oſpedale, & le poneua all'infermeria, oue ſtauano medicandoſi altre Donne, che haueuano tenuto l'iſteſſa vita, acciò vedeſſero il premio, che ſuol dare il mondo, & il guadagno, che acquiſtauano quelle, che perſeuerauano in tal ſorte di vita, eſſendouene alcune piene di bolle, altre pelate, & in pericolo di perdere il naſo, altre haueuano putrefatta la teſta, di doue gli cauauano pezzi d'oſſa, & altre in altre parti del

Digitized by Google

ti del corpo, oue con cauterij, & grauiſsimi dolori le tagliauano, ſi che per i loro peccati rimaneuano brutte, & abomineuoli.

Procuraua il Seruo di Dio ſaper l'intentione di ciaſcheduna à che più inclinaua, & quelle, alle quali Iddio daua maggior luce, e che conoſciuta la miſeria della lor vita, ſi voleuano ritirare, & far penitenza, egli le conduceua al Monaſterio delle Conuertite, & prouedeua quello, ch'era loro neceſſario. Altre le maritaua, & in queſto modo accommodò molte di eſſe, in tanto, che la prima volta, che andò alla Corte con le limoſine, che di là portò, nè maritò ſedici.

Dell'immenſa carità di queſto Beato ſe ne potria fare vn groſſo volume, quando ſi voleſſero narrare tutte le coſe, che gli ſucceſſero in ſua vita; ſolo dirò, che chi foſſe entrato nel ſuo Oſpedale, ben hauerebbe manifeſtamente veduto la gran carità di queſto huomo, perciòche in eſſo ſi medicauano i poueri d'ogni ſorte d'infermità, huomini, e donne ſenza rifiutare veruno, come di febre, di mal franceſe, impiagati, ſtroppiati, incurabili, feriti, abbandonati, fanciulli tignoſi, facendone alleuare molti, che veniuano eſpoſti alla porta, pazzi, e ſciocchi, ſenza molti ſcolari, che manteneua, & vergognoſi nelle loro caſe. Prouedè anco

d'vna

d'vna casa di gran commodità, & aiuto, e fece fare vna cucina per li mendicanti, & peregrini, acciò si ritirassero iui la notte à dormire, & si riposassero dal freddo tanto aspro, & in tal modo era fabricata, che vi capeuano più di ducento poueri, e tutti godeuano del caldo del fuoco, che staua in mezzo, & per tutto vi erano i poggi da dormire, altri sù materazzi, altri sù le schiauine, altri sopra le stuore, secondo il loro bisogno, & oltre questa carità, che faceua loro, era causa, che non s'offendesse Iddio in molte cose, cercandogli per le piazze, e strade, e separandoli, che non stessero insieme huomini, e donne, & in questo modo nettaua le piazze di questa gente vagabonda, e perduta.

In comprobatione di tanta carità, & amore, che Giouanni portaua al suo Signore. Volse Iddio mostrare vn gran miracolo, e fù. Che vn giorno occupandosi egli nell'espurgare, e nettare i poueri dalle sordidezze, e piaghe loro, mentre staua lauando i piedi ad vno più maltrattato, & impiagato degl'altri, s'accorse il Seruo di Dio, che haueua alli piedi, e mani le piaghe come Nostro Signore Giesù Christo, & fissatisi da Giouanni gl'occhi nella faccia del pouero la vidde tanto risplendente, che restò attonito, & volendogli baciar i piedi, li

sparì,

Digitized by Google

ſparì, dicendo: Giouanni quello, che fai à queſti pouerelli, fai à me, reſtando pieno di grandiſſimo ſplendore, e luce l'Oſpedale, in modo tale, che gl'altri poueri, che iui erano in quantità, vedendo tanto gran rifleſſo d'infocata luce, e ſplendore cominciarono à gridare al foco, al foco.

Della Patienza, & Humiltà del Beato Giouanni. Cap. VII.

NElli ſuoi continui atti di carità patì Giouanni molti diſagi, e perſecutioni; nondimeno giamai fù veduto alterato, ne vſcirli di bocca parola d'ira, anzi nelle maggiori ingiurie, & affrõti ſtaua quieto, & allegro, moſtrãdo l'eroica patienza, che il Signore haueua communicato all'anima ſua, & in particolare con alcune delle ſopradette donne di mala vita, ch'erano molto oſtinate, & indurate nel ſuo peccato, che quando ne cauaua qualch'vna dal far male, l'altre gridauano, e l'ingiuriauano, e ſe lo voleuano quaſi mangiar viuo, dicendo, ch'eſſo ciò faceua con mala intentione, alche egli non riſpondeua parola, mà con molta patienza toleraua, non mai rendendo male per male. Anzi ſe alcuno talvolta riprendeua le dette male femi-

Digitized by Google

femine, dicendo, perche sete si peruerse, & ingiuriose à chi vi fà tanto bene; Il Seruo di Dio gli diceua: fratello lasciate fare, non dite loro niente, & non mi togliete la corona, che costoro mi conoscono, & sanno chi sono, & mi trattano com'io merito. Entrando egli vna volta nella casa publica delle meretrici, & persuadendo à certe di loro à lasciar la mala vita, quattro maligne femine concertorno insieme, e finsero di volersi conuertire, & emendare la loro vita passata, asserendo ch'erano di Toledo, & che se per quiete della loro conscienza non le menaua là, non poteuano lasciar quella mala vita. Giouanni vdito questo, & veduto il guadagno tanto da lui desiderato di quattro anime insieme, s'offerse di farlo, determinato di condurle, apparecchiò le cose necessarie: come caualcature, & somiglianti, & egli à piedi con esse si pose in viaggio, menando seco vn Cõpagno, chiamato Giouanni d'Auila, huomo accorto, & di buona vita, quando li viandanti, & altra gẽte vedeuan dui huomini di quell'habito con quattro simili dõne si burlauano, & si faceuano schernir di loro, & fischiando gli diceuano molte ingiurie, chiamandoli concubinarij, & altre simili parole, à tutte le quali il Seruo d'Iddio taceua, tolerandole con molta patienza, se bene Giouanni d'Auila pronocato

dalle

Digitized by Google

dalle cose, che vdiua anco egli lo riprendeua, & gli diceua à che seruiua quella fattione, d'andare con quella mala gente, per la quale tanti scorni haueuano à patire? & quando poi vidde, che passando per Almagro rimase iui vna di esse, & arriuando à Toledo se ne fuggirono, & sparirono altre due, all'hora con maggior sdegno l'Auila lo trauagliaua, dicendo, che pazzia è stata questa, non vi diss'io, che da sì peruersa, e scelerata razza non se ne poteua aspettar altro, che questo. Deh lasciatele, & ritorniamocene, che tali femine tutte son fatte à vn modo, & il Seruo di Dio à tutte queste cose rispondeua con molta patienza, & delle quattro femine, che menò, vna sola ne guadagnò, la quale fu da esso allogata in santo matrimonio, e visse ritirata, e con molto essempio di virtù.

Scendendo vn giorno Giouanni per la strada chiamata de Gomelli, la mattina per cercare da mangiare alli poueri, andaua sù per la salita di quella strada vn gentilhuomo, & essendo in quel tempo molta quantità di gente in quella Città, & specialmente quella, che passaua per la strada dell'Alambra, occorse che inauertitamẽte Giouanni lo toccò con la sporta nella cappa, & glie la fece cadere dalle spalle, il qual molto adirato voltossi verso lui, dicen-

Digitized by Google

dicendo: ò Villano furfante, tu non guardi come camini, & egli con molta patientia gli rispose: Perdonatemi, vi prego fratello, ch'io non hò posto mente à quel, che hò fatto. Colui per queste parole di darli del voi, & del fratello, molto più infuriato, si auentò verso lui, & gli diede vna guanciata, e Giouanni di Dio disse lui: Io son quello, che hò fallito, e ben la merito, datemene voi vn'altra, & egli vdendo, come tuttauia gli daua del voi, disse à suoi Seruitori, dategli à questo Villano discortese, e mal creato, e fra questo mezzo cõcorrendoui molta gente vscì fuori vn habitatore di quella cõtrada, persona principale chiamato Giouanni della Torre, e disse, che cosa è questa, fratello Giouanni di Dio? colui, che l'haueua ingiuriato vditolo nominare, si gittò à suoi piedi, dicendo, che non si leuarebbe di lì, fin à tanto, che gli basciasse i piedi, soggiungendo: questo è dunque Giouanni di Dio tãto nominato per il mondo? e Giouanni di Dio leuatolo da terra l'abbracciò, e domandatosi perdono l'vn'all'altro con molte lagrime; Voleua quel gentilhuomo menarlo seco à mangiare, ma Giouanni di Dio si scusò, e quel gẽtilhuomo poco dopoi gli mandò 50. scudi d'oro per li poueri.

Vn'altro caso gl'auuenne, nel quale ancora mostrò molta patienza, entrando à domandare

limosina per li poueri nella casa dell' Inquisitione vecchia, che haueua vna gran conca piena d'acqua nel mezzo del cortile, vn Paggio malitioso, e scelerato accostatosi à lui gli diede vn vrtone, e gittollo dentro la conca, essendo egli per ancora da alcuni tenuto per scemo, e pazzo. Il Seruo di Dio con gran patienza n'vscì, e con parole, e gesti d'allegrezza ringratiò il Paggio di quanto gli haueua fatto, delche rimasero marauigliati quelli, che lo viddero, e da quell'hora auanti lo stimarono assai.

Vna delle donne, che egli cauò dalla casa delle meretrici, e maritò, era tanto importuna, & impatiente, che subito, che gli mancaua qualche cosa, gliela veniua à domandare, & egli procuraua di dargliela, e contẽtarla, e così faceua molte volte, e frà l'altre vn giorno el la trouò Giouanni di Dio, che per nõ hauer altro da dare, haueua dato il Cappotto, e staua inuolto in vna coperta, e le disse, che nõ haueua, che dargli, e che ritornasse il giorno seguẽte, ma ella impatiẽte adiratasi cominciò ad ingiuriarlo, dicẽdogli: mal huomo, Ippocrita, sãtone, & egli le disse, eccoti due reali, & vattene alla piazza, e di questo istesso ad alta voce, & essa tornò di nuouo ad ingiuriarlo, Giouanni dopò che la vide così, le disse: Donna ò presto, ò tardi io t'hò da perdonare, però io ti perdono

in

in questo pũto, e ben operò frutto di vita questa patienza, perche questa medesima donna il giorno, che il Seruo di Dio fù sepolto andaua tra l'altre, ch'egli cõuertito haueua stridendo, e gridãdo per le strade, e con lagrime, dicendo gran male di se stessa, e confessando le sue colpe, e peccati, e molto lodãdo il Beato. Dicẽdo, che ella era stata molto scelerata, e che per il buon'esẽpio, e sante ammonitioni di lui era vscita di peccato, e molte altre cose, le quali faceuano piangere ogn'vno: Era Giouanni tãto humile, che sempre gli piaceua raccõtare i suoi mancamenti, ne giamai li suoi beni, e lodi, e sempre nelli ragionamenti faceua di maniera, che veniſſero ad essere in suo dispregio, & humiltà, e risultassero in edificatione del prossimo, fuggendo ogni vanagloria come tignuola dannosa alla vita spirituale.

Del principio dell'habito del B. Giouanni di Dio, e del suo nome, e della gran penitenza, che faceua. Cap. VIII.

NON era contento Giouanni delle mortificationi, disaggi, e patimenti, che soffriua, e riceueua da altri nel procurare l'elemosine, & hauer cura delli suoi poueri, ch'egli stesso con opere di molta penitenza castigaua, etiamdio la sua carne, sotto-

Digitized by Google

ponendola allo ſpirito, non concedendole ne anco le coſe neceſſarie, il ſuo mangiare era molto poco, e di vna ſola viuanda, e ſe non era fuori di caſa, doue pregato per altrui conſolatione mangiaua alcune volte, ſempre eleggeua coſe vili, il ſuo cibo più ordinario era vna cipolla cotta, & altri cibi di poco prezzo, e digiunaua non ſolo i giorni di precetto mangiãdo molto poco, e ſenza far collatione, ma tutti i Venerdì di più in pane, & acqua ſolamente, e tutto l'anno in detti giorni di Venerdì ſi diſciplinaua molto aſpramente, fino à ſpargere molto ſangue con certi cordoni pieni di groppi, e queſto non laſciaua di fare quantunque ſtanco, e laſſo ſi ritrouaſſe; Il ſuo letto era vna ſola ſtora ſopra la terra, con vn ſaſſo per piuniaccio, coprendoſi con vn pezzo di coperta vecchia, & altre volte dormiua in vna carriola, ch'era ſtata d'vn pouero ſtroppiato, con la ſteſſa coperta in vn ſtanzolino molto ſtretto, ſotto vna ſcala. Andaua ſempre ſcalzo per la Città, e per tutti i viaggi con la teſta ſcoperta, e raſa inſieme con la barba, ſenza camiſcia, ne altri veſtiti, che vn ſolo cappotto di pãno groſſo cinto, & vn paio de calzoni di friſetta, andaua sẽpre à piè ſenza giamai caualcare ſopra alcuna ſorte di caualcatura nel viaggio, ò fuori d'eſſo quãtunque ſtanco, e faticato, ne

per

per tẽpesta d'acqua, ò neui giamai si coprì la te sta dal giorno, che incominciò à seruir Nostro Sig.re fin à tãto, ch'egli lo chiamò à se; cõ tutto ciò cõpatua estremamẽte l'angoscie, e sciagure benche leggieri del suo prossimo, e procuraua aiutarlo, come se egli viuesse in gran delitie.

Auuenne vna notte d'Inuerno tempestosa, e oscura, che venne Giouanni al suo Ospedale, e salendo per la strada de Gomelli carico con la sporta piena di pane, cõ vn pouero sù le spalle, il quale per strada haueua trouato nella piazza nuoua, scendeua per la strada in giù tãta copia d'acqua, ch'egli col pouero caderono in terra, onde parte per il rumore dell'acqua, e parte per i pianti del pouero s'affacciò vn huomo di molto credito ad vna fenestra bassa, doue egli era caduto, & vdì, che egli brauaua contro se stesso, e percoteuasi col bastone, dicendo: Ahi asino poltrone, non pensi quello, che tu porti, ch'è mezzo morto di freddo? ò come l'hai ben accommodato; e detto questo si leuò con gran sforzo, e se n'andò col pouero indosso, cõ l'acqua fin à mezza gãba, e tutto questo fù veduto, & vdito dal soprad.o che s'affacciò alla fenestra, e costui il giorno seguente domãdò al Seruo di Dio, come gl'era passato con la caduta, & egli dissimulò. In questo modo faceua ordinariamente, che vedendo qualche pouero senza

aſpettare chi l'aiutaſſe, poneualo sù le ſpalle, e portaualo al ſuo Oſpedale, ſe bene con gran fatica, per eſſer molto fiacco, debole, & infermo, La foggia del veſtire, che Giouanni di Dio portaua, come anche il ſuo nome, non fù ſenza miſterio, & hà in ſe molto, che conſiderare, poi che nella guiſa, che ſtãdo egli vn giorno, come già ſi diſſe à mangiare col Veſcouo di Tui, il quale all'hora ſi trouaua in Granata, gli fù da eſſo Veſcouo ingiunto, che ſi chiamaſſe Giouanni di Dio, così hauendo il buon Seruo di Dio per coſtume, quando veſtiua alcun pouero del ſuo proprio veſtito, veſtirſi egli di quello del pouero, & vedendolo il Veſcouo sì mal condotto, e con le veſti sì ſtracciate, doppò d'hauerli poſto il nome, gli diſſe: fratello, Giouanni di Dio pregoui, poiche qui hauete pigliato il nome, pigliate anco il modo del veſtire, perciòche queſto, che portate da noia, e faſtidio à quelli, che hanno diuotione di trattare cõ eſſo voi, e farui ſedere alla tauola loro, il qual habito voglio ſia queſto, che portiate vna veſticciola, & vn paio di calzoni di burello, & vn cappotto di panno vile di ſopra, che ſono tre coſe in nome della Santiſſima Trinità. Acconſentì Giouanni molto volontieri, & ſubito il Veſcouo fece comprare queſt'habito, e gli lo veſtì di ſua mano, e così ſe n'andò col nome,

me, col vestito, e con la benedittione di mano del Vescouo, ne mai se lo mutò mentre visse.

Del zelo, che haueua il B. Giouanni dell'honor di Dio, e della salute del prossimo. Cap. IX.

IRA Giouāni à marauiglia zelāte della gloria, & honore di Dio, e desideroso della salute del prossimo in maniera tale, che tutte le sue attioni, & operationi indrizzaua à quel fine, ne giamai amministrò le cose tēporali verso alcuno, che cō esse nō procurasse insieme di porgerli rimedio all'anima, se ve n'era bisogno, come meglio poteua, con sāte, e feruenti essortationi, predicando egli più con viue opere, che con parole il dispregio del mōdo, e delle sue vanità. Entrando vn giorno il Beato in casa d'vn Auuocato in Granata, vi trouò vna donna venuta d'altri paesi à seguir vna sua lite d'assai bella presenza, e pouera, & vedendola iui, e considerādo le sue maniere, & il negotio ch'ella trattaua, giudicò ch'ella stesse in manifesto pericolo d'offendere la Diuina Maestà, e tiratola da parte le dimandò in che modo viueua, e narrato ch'ella glie l'hebbe, e dettoli la sua necessità, gli disse Giouanni: Io vi prego madonna per l'amor di Dio, che facciate quel tanto, ch'io vi dirò, e farete cosa, che ridondera à vostro vtile, e la vostra

Digitized by Google

lite si spedirà meglio, Io vi condurrò in casa di certe donne da bene, e ritirate; con le quali starete in vna stanza appartata, e quiui viuerete secondo la vostra qualità, & io vi darò le spese, e sollecitarò la vostra lite, solo voglio che siate ritirata, e nō vsciate fuori per il pericolo dell'honor vostro; come così contentandosi la donna, egli la pose in vna casa honorata, e prouedutole di ciò, che haueua bisogno, attendeua Giouanni à sollecitar la sua lite.

Dell' assidua oratione del Beato Giouanni, e delle insidie, & mali trattamenti, che gli faceua il Demonio. Cap. X.

SE bene il cāpione di Christo era notte, e giorno occupato in aiuti del prossimo, non però tralasciaua l'esercitio della santa oratione, perche quāto gl'auanzaua di tempo, ò quiete spendeualo tutto in orare in tanto, che molte volte ci staua tutta la notte intiera piangendo, e lagrimando, e domādando à Dio misericordia, e rimedio per le sue necessità, cō si profōdi gemiti, e sospiri, che chi l'vdiua tutto si cōpungeua, intendendo molto bene l'oratione esser il fondamento della vita spirituale, senza la quale di poca sostanza è tutto il resto. Perilche giamai incominciaua Giouanni

cosa

cosa alcuna, che prima non la raccomandasse grādemente à Dio, onde gli faceua grā guerra il Demonio, ma egli sēpre rimaneua vittorioso nelle battaglie, che furno molte così visibili, come inuisibili. L'vna fù tra l'altre, che stando egli vna notte nella sua cella in oratione, vn Seruidore, che dormiua non molto lungi da lui sentì, ch'egli gemeua molto, e pareua, che stesse cōbattendo con alcuno, e cō questo romore corse colà, e trouollo inginocchioni, molto stāco, sudato, dicēdo: Giesù mi liberi da Satanasso, Giesù sia meco, e volgendosi quel Seruidore verso vna fenestrella, che riusciua in strada, vide vna figura molto horribile, la quale pensò egli fusse il Demonio, e chiamādo gl'altri Seruidori della casa, disse loro: Non vedete voi il Demonio, che stà sù la fenestra gittando fuoco per bocca? coloro ancorche si voltassero verso la finestra, non viddero cosa alcuna, perche subito disparue. Portorono poi il fratello Giouāni di Dio all'Infermeria, doue lo tēnero in letto otto giorni molto maltrattato, e pesto per quello, che gl'era auuenuto, sēza ch'egli dicesse giamai di ciò cosa alcuna, solo diceua alcune volte tra se stesso, facēdosi il segno della Croce: Pensi tù ò traditore, ch'io sia per lasciare giamai quel, c'hò incominciato! Vn'altra volta indi à pochi giorni nella medesima cella stādo

inginocchiato, & orando con la porta ſerrata, gl'apparſe auāti vna donna d'aſſai bello aſpetto, à cui dimandando Giouanni per doue foſſe entrata! ella gli riſpoſe: per me nō biſogna porta, che doue voglio poſſo entrare, & egli le diſſe, non è poſſibile, che tù ci poſſa entrare, ſe non ſei qualche Demonio, e leuoſſi per vedere s'era ſerrata la porta, e trouolla chiuſa, ma quādo ſi riuoltò non vide più quella donna, e ſe ne vſcì doue ſtauano gl'infermi piangendo, e dicendo; fratelli, perche non pregate Dio per me, che mi tenga in capo la ſua ſanta mano? Auuenne vn'altra fiata, che vſcendo egli di notte di caſa d'vn huomo principale di Granata in vna ſtrada ſe gli attrauerſò vn porco tra le gambe (ch'era il Demonio) e fecelo cadere, e non laſciandolo leuare lo raggirò attorno quaſi vn'hora, percotendolo col grugno, e calpeſtandolo fin à tanto, che vſcì gente di caſa d'vn Medico ad aiutarlo, e domandandogli, che coſa fuſſe ſucceſſa, diſſe, che non ſapeua altro ſe non che gl'era ſtato dato vna ſpinta, e fatto cadere, e ſtraſcinato per il fango, & volendo coloro, ch'egli entraſſe in caſa del Medico, egli non volſe, ma ordinò d'eſſer cōdotto alli ſuoi poueri, doue giūto ſtette più d'vn meſe con la faccia ſcorticata molto mal trattato, e peſto. Vſcendo vn'altra volta dall'Infermaria

per

per vna porta, ch'era appresso à vna scala, gli fù dato vn'vrtone senza vedere, chi fusse, e fatto cadere giù per la scala fino alla corte scoperta, dicendo egli: Giesù sia meco, sentito il romore cõcorse la gente di casa, e viddelo caduto, e leuatosi si pose nella sua cella, e preso vn Crocifisso in mano cominciò à orare, e ragionare cõ Christo pieno di molte lagrime. Vn'altra volta pure, essendo solito domandare la limosina di notte, gli apparue vn huomo dinãzi, e gli disse: Dãmi la limosina, e Giouanni di Dio rispose, in cui nome la dimandi? & esso tacque, e sparì. E poco più oltre gl'apparue vn'altra volta, dicendogli: perche nõ mi dai la limosina? & egli disse, che se non gliela domandaua per l'amor di Giesù Christo, non gliela poteua dare. Il che detto, diede colui à Giouanni di Dio vna botta nel petto, e lo fece ritornare alcuni passi indietro, e disparue. Stando vn'altra fiata nella sua cella ad orare, fù vdito dare vn gran strido dicendo, Giesù Christo, figliuolo di Dio viuo, soccorrimi; e concorrendo tu ti à questo strido, & aprendo la porta lo trouorno abbracciato con vna Croce, & inginocchiato auanti vn Imagine dell'Annuntiata, e domandandogli, che cosa haueua hauuto? rispose, ch'era stato alzato in aria, e portato per la cella, e lasciato cadere dal palco fino in terra, oue diede vna

Digitized by Google

grã percossa, onde cauatolo subito di là, lo cõ-
dussero all'Infermeria delli poueri per curarlo.

Come il Seruo di Dio riuelaua le cose occulte, e conosceua l'interno delle persone. Cap. XI.

V ornato il Beato Giouanni del dono della profetia, & in diuersi tempi, & occasioni lo dimostrò, & in particolare vna volta, che stando nell'Infermeria appresso vn ammalato, che già otto giorni staua in transito, e veggendolo il Seruo di Dio vna mattina ne' suoi sentimenti intieri, con voce alta gli disse: per qual cagione non confessi ò pouer huomo la verità? non vedi, che stà quì il Demonio, per portar via l'anima tua? Dimandogli l'infermo, com'egli lo sapesse, Io lo sò, rispose Giouanni, & acciò tu sappi, ch'io sò, tu hai due mogli, & ambedue viue, & oltre questo hai commesso vn'altro enorme peccato, che per vergogna hai tralasciato di confessare, confessalo dũque, poiche à Dio è noto il tutto, e così hauerai la salute dell'anima. Rimase l'infermo molto marauigliato, dicẽdo, che nessuna persona di questo mõdo lo sapeua, se non Giouanni, e dimãdò subito con grand'instanza, che gli conducesse vn Cõfessore, fece incõtinente Giouanni chiamare vn Frate di S. Francesco, al quale l'Infermo

mo si cõfessò, e riceuè il santissimo Sacramento, e morì con gran contritione, e diuotione.

Diceua similmente Giouanni molte cose occulte, che il Signore gli riuelaua per il bene, & vtilità dell'anime de' suoi poueri, che raccomandato gli haueua, e per i meriti di lui cõcedeua loro Iddio gratia di vscir di peccato, il che si vidde nel sopradetto caso, e nel seguente ancora. Eraui vna donna nel suo Ospedale inferma, che senza giamai riposarsi gridaua ad alta voce, chiedẽdo di essere strascinata per la piazza: Vna notte sentendola Giouãni di Dio, salì oue ella staua, e le disse, perche stridi? rispose la donna, perche voglio esser strascinata, & egli disse: Discaccia il Demonio dal cor tuo, e nõ vorrai esser più strascinata, percioche ben sò io, che sono dieci anni, che viui in concubinato, rispose la donna, ch'era vero, e ch'erano altri dieci anni, ch'ella non si cõfessaua in verità, all'hora Giouãni l'indusse cõ parole di molt'amoreuolezza, & animo à dimandare misericordia à Iddio, e confessarsi i suoi peccati, ilche ella fece, e passò christianamente all'altra vita.

Stando vna volta infermo Giouanni nel suo Ospedale chiamò vn Infermiero, e gli disse, che andasse in vna sala, che staua sopra la sua, & che ponesse vna candela in mano ad vn fanciullo, il quale staua morendo, l'Infermie-

ro-

ro andandoui, ritrouò esser così, e restò marauigliato come ciò sapesse Giouanni, imperoche ancora non sapeua, che fusse iui quel fanciullo infermo, e postali in mano la candela, subito il fanciullo spirò. Narraua vna persona diuota di Giouanni di Dio, come egli diceua alcuna volta, c'haueua da morire tra il Venerdì, & il Sabbato, e così fù, che morì vn hora doppo la mezza notte d'vn Venerdì. Disse parimente, che haueuano da trouarsi molti del suo habito nel ministerio de poueri per tutto il mondo, & così si và adempiendo.

Del felice transito al Cielo del Beato Giouanni di Dio. Cap. XII.

ERA Giouanni per le continue fatiche, che faceua in aiuto del prossimo, così ne' viaggi lontani patendo grandissimi freddi, come nelle sue solite occupationi dell'Ospedale ridotto à molta debolezza, essendo estenuato, e di più rotto, ò vogliam dire aperto, nondimeno con questa infermità di rottura, nella quale patiua eccessiui dolori, poco si haueua cura, anzi la dissimulaua, quanto poteua per non manifestarlo, e dar pena à suoi poueri vederlo infermo, ma era già tanto fiacco, debo-

le,

Digitized by Google

le, e senza forze, che non poteua più dissimulare, & auuenne in questo tempo, che il fiume di Gemil crebbe assai quell'anno per le gran pioggie; & essendo detto à Giouanni, che il fiume per esser tanto cresciuto menaua gran copia di legna, e ceppi, determinò egli con gl'huomini sani, che haueua in casa di andare à raccoglier le legna, essendo il verno molto freddo per le neui, acciò i poueri hauessero buon fuoco, e si scaldassero. Hora dal mettersi nel fiume in tai tempi il Seruo di Dio raccolse tanto freddo, oltre l'infermità, che già haueua, che aggrauandolo più gagliardamente il dolore di quello, che prima soleua; s'infermò grauemente, & essendo giunto il termine, che il Signore haueua ordinato per dare al suo Seruo il premio, e guiderdone delle sue fatiche, si pose finalmente in letto, e nõ potendo più vscire ad aiutare li suoi poueri con polize, che mãdaua fuori procuraua di soccorrerli, e Dio prouedeua si abbõdãtemente di ciò, ch'era necessario, come s'egli fusse ãdato in persona, secõdo che soleua procurare, percioche tutt'i Signori, e Cittadini mãdauano largamẽte limosine, hauẽdo notitia della sua infermità, e dauano animo al suo Cõpagno Antonio Martino, huomo di sãta vita, perche suppliſſe à quello, che Giouanni di Dio per la sua infermità non poteua.

In-

Intendendo del ſuo grauiſsimo male Dõna Anna Oſorio, moglie di Don Garzia di Piſa, Signora molto principale, e di raro eſſempio, la quale Giouanni di Dio amaua molto, ella l'andò à viſitare, & vdito il ſuo male, & il poco gouerno, e ripoſo, che iui haueua, eſſendo tanto circondato da poueri, che non gli dauano luogo, che ripoſaſſe vn momento, e ch'egli non contradiceua à coſa veruna; lo pregò molto caldamente per l'amor di Dio, che ſi laſciaſſe portare à medicare in caſa ſua, oue ella gli farebbe vn letto, e darebbe ciò, che fuſſe ſtato neceſsario, perche ſin all'hora ſtaua ſolamente coricato ſopra certe tauole, con la ſporta ſotto il capo, e ſe bene egli ſi ſcusò quanto gli fù poſſibile, pregando, che lo laſciaſſero tra li ſuoi poueri, e non lo cauaſſero di là, perche tra loro voleua morire, & eſſer ſepolto, al fine lo vinſe quella diuota Signora dicendogli, che poiche egli haueua predicato à tutti l'obedienza, vbidiſſe eſſo, altresì all'hora à quello, che cõ tanta ragione gl'era domãdato per l'amor di Dio, & venuta vna ſedia per portarlo via, fù ſubito circõdato da ſuoi poueri huomini, e donne cõ pianti, e lamenti, & vedendoli Giouanni così afflitti alzò gl'occhi al Cielo ſoſpirando, e diſſe loro: sà Iddio fratelli, e ſorelle mie, s'io vorrei morire tra voi, ma poiche Dio vuole, che io

muo-

muoia ſenza vederui, facciaſi la ſua volontà, e diedeli la benedittione à vno per vno, e diſſeli: Reſtate in pace figliuoli, e ſorelle cariſſime, e ſe nó ci vederemo più, pregate il Signore per me. A queſte parole ritornorno tutti à gridare, e piangere: ma il Seruo di Dio, che per cõpaſſione, e per il grande amore, che portaua loro, rimaſe tramortito nella ſedia; come fù ritornato in ſe, per non dargli più pena; ſubito vẽne portato à caſa di quella Signora, e quiui hauendo cominciato ad vbidire, e propoſto di farlo ancorche fin all'hora per molto ſteſſe indiſpoſto, non haueſſe giamai mutato l'habito, quantunque aſpro, e pouero, all'hora nondimeno laſciò far di ſe tutto ciò, che coloro voleuano per dar eſẽpio d'obedienza, onde gli poſero vna camiſcia, e lo coricorno in vn letto, e lo fecero medicare cõ molta carità, e diligenza tãto di Medici, quãto di medicine, e d'ogni altra coſa neceſſaria. Fù egli quiui viſitato da molte perſone principali, e Signori, e da tutti accarezzato à gara. Ma à lui nulla coſa guſtaua di quelle ſaluo della carità, che li moueua à far queſto, lo priuorno, che non vedeſſe pouero alcuno, e fù poſto alla porta vn portinaro, che non gli laſciaſſe entrare, perciòche vedẽdogli piangeua, e ſi addoloraua. Quando l'Arciueſcouo ſeppe, che ſtaua tanto male l'andò à viſitare, e conſo-

Digitized by Google

fare con parole sante, dandogli animo per far quel viaggio, & al fine gli disse, se haueua cosa, che gli desse trauaglio, che glie la dicesse, perche potēdo egli vi porgerebbe rimedio, rispose Giouanni: Padre mio, e buon Pastore, tre cose mi dāno trauaglio; l'vna il poco seruigio, che hò fatto à Dio, hauendo riceuuto tanto da lui; l'altro li poueri, e le donne vscite di peccato, e dalla mala vita, e li vergognosi; l'altra di questi debiti, che hò fatti per amor di Giesù Christo; e gli diede il libro in mano, nel quale erano notati. Il buon Prelato replicò: fratello mio, in quanto dite, che non hauete seruito à Nostro Signore Iddio confidateui nella sua misericordia, ch'egli supplirà con i meriti della sua passione à quello, che voi hauete mancato; quāto alli poueri, io li riceuo, e piglio à carico mio, come son obligato; similmente quanto alli debiti, che hauete fatti, io dall'hora presente li prēdo à cura mia, & vi prometto di fare quello, che voi medesimo fareste; per ciò quietateui, e non vi pigliate fastidio di cosa alcuna; attendete solo alla vostra salute, & à raccomandarui à Dio. Gran cōsolatione hebbe Giouanni di Dio di questa visita del suo Prelato, e dell'āpia promessa, e dopo d'hauergli detto l'Arciuescouo molte altre parole cōsolatorie li basciò Giouanni la mano, e riceuette la sua benedittio-

dittione: Partito di quì l'Arciuescouo se n'andò dritto à vedere l'Ospedale: in tanto Giouanni di Dio, aggrauandosi l'infermità sua, prese il Sacramento della penitenza, ancorche spesse volte lo soleua fare, e gli portorno il Sãtissimo Corpo di Nostro Signore, il quale egli solamente adorò, perche l'infermità non gliela lasciaua riceuere, e chiamãdo il suo Cõpagno Antonio Martino, raccomandandogli molto li poueri, orfani, & vergognosi, lo instrusse di quanto hauea da fare con molte sante parole.

Sentendo dunque, che s'auuicinaua la sua partenza, si leuò dal letto, e si mise in terra inginocchioni, abbracciandosi con vn Crocifisso, e stette vn pezzo tacendo, & indi à poco disse: Giesù, Giesù, nelle tue mani mi raccomando, e dicẽdo questo con voce gagliarda, e ben intelligibile, rese l'anima al suo Creatore correndo l'anno 1550. alli 8. di Marzo, essendo d'età di 55. anni, hauendone speso dodici in seruire à poueri nell'Ospedale di Granata. Successe all'hora vna cosa degna di molta marauiglia, la quale nõ si legge forse d'alcun altro Santo, eccetto, che di S. Paolo Primo Eremita, e di San Corrado Piacẽtino, pur'Eremita, cioè, dopò di esser morto rimase il Corpo suo inginocchiato, senza cadere, e sarebbe anco fin hoggi in quel modo se non fosse stata la semplicità di coloro,

Digitized by Google

che erano iui presenti, i quali come lo viddero così giudicarono esser cosa incõueniente il lasciarlo così raffreddare senza poterlo poi vestire, e però lo leuorono, e con difficoltà tirãdolo per vestirlo gli fecero perdere quella forma di stare inginocchiato fù sentito vn soaue odore, e fragranza di paradiso da quelli, che furono presenti alla sua morte, sendoui stati molti Signori, e Signore principali, e quattro Sacerdoti di tutto, che resero gratie à Dio considerando quanto bene corrisposta, fosse la maniera di morte con la Santa vita, che menata haueua Giouanni nel mondo.

Della fama della Santità di Giouanni, e del concorso del popolo alle sue Essequie, e della veneratione delle sue Reliquie, e de Compagni, che lasciò dopò morte, i quali seguirono il suo Instituto, e fondarono diuersi Ospedali. Cap. XIII.

NON si puol credere, quanto fusse grande il concorso de fedeli à venerare il corpo del B. Giouanni, poiche li fù fatto tãto honore, e si sontuoso mortorio, quanto mai si facesse à Imperatore, ò Monarca del mondo; che se bene in morte di alcuni Prencipi sarà concorsa à funerali loro tan-

tanta, e così principal gẽte, e forſe più ſarà però ſtato molto differente l'affetto di queſti, e di quelli, dal quale viene ſolamente cagionato il vero honore. A Prencipi per pompa eſteriore, e ceremonia, e per compiacere à parenti, & al Succeſſore cõcorrono le genti, ſono tutti queſti complimenti, e faſti vani del pazzo mõdo. Ma nell'eſſequie di Giouanni eſsẽdo egli ſi pouero, e diſprezzato, ne poſſedendo coſa alcuna ſopra la terra, nõ hebbe loco alcuno di queſti riſpetti in quelli, che andorno ad honorarlo. Accomodorno il beato corpo ſopra vn ſontuoſo letto ben adornato in vna ſala grãde, & era ſi copioſo il numero della gente, che v'era cõcorſa, che non capeua nella caſa, ne anco nelle ſtrade. Cominciorono poi ad auuiarſi, e pigliorono il corpo ſopra le loro ſpalle, il Marcheſe di Tarifa, il Marcheſe Senaluo, Don Pietro di Bouadiglia, e Don Giouanni di Gueuara, e lo calorno fino alla ſtrada; iui nacque alcuna cõteſa ſopra, chi haueſſe à portarlo, e comparẽdo vn Frate venerando, e di molta ſantità dell'Ordine de' Frati Minori con altri della ſua Religione diſſe: Signori à noi tocca leuar ogni lite, e portar noi queſto corpo, poiche nella ſua vita imitò tanto il noſtro Padre San Franceſco nella pouertà, e penitẽza. A coſtoro lo laſciorno portare vn buon pezzo, e dopò venendo i

Religiosi di tutte l'altre Religioni, lo portorno vn poco per ciascheduno fin à tanto, che giunsero alla Chiesa della Madonna della Vittoria, ch'è delli Padri Minimi di S. Frãcesco di Paola. Il Correttore insieme col Gouernatore metteuano in ordine la gente, e faceuano far largo, che ben bisognaua, atteſa la gran moltitudine, che iui era. Caminaua la Processione nel modo, che segue: Andauano inãzi i poueri del suo Ospedale, e la maggior parte delle donne, che egli haueua maritate, e fanciulle pouere, e vedoue, ciascuna con la sua candela in mano piangendo amaramente, e raccontando ad alta voce il bene, e le limosine, che da lui haueuano riceuuto. Seguiuano immediatamente tutte le Confraternità della Città di Granata, che sono molte per ordine con le Candele, Croci, e i Stendardi. Dapoi tutto il Clero, & i Frati di tutti gl'Ordini con le loro candele. Veniua dopo la Croce della Parochia con i suoi Preti, e nel fine il Capitolo de' Canonici, e Dignità della Chiesa con la lor Croce, e l'Arciuescouo, e Cappellani della sua Cappella Regia, e dietro loro il Corpo del Seruo di Dio, accompagnato da i 24. Giurati della Città, con molti Caualieri, e Signori appresso: doppo i quali seguiuano tutti gl'Vffitiali, e Dottori della Regia audienza, e molt'altra gente, dimostrando

do grandissimo dispiacere della sua morte.

Sonorono nella Chiesa Maggiore tutte le Campane, e parimente in tutte le Parochie, e Monasterij della Città con tanto strepito, che pareua, che come creature ragioneuoli si condolessero molto più del solito. Giunti che furono ad vna piazzetta, ch'è incontro alla porta della Chiesa della Madonna della Vittoria, si fermorno con il corpo, perche era sì grande la calca nell'entrare in Chiesa, per la molta gente, che sopragiunse, che cõuenne fermarsi vn gran pezzo, non essendo possibile entrare per l'infinita deuotione, che ogn'vno gli portaua, considerãdo non l'hauere à vedere più in questa vita; onde si spensero senza potri esser ritenuti per vedere, e toccare il corpo, e torne via qualche reliquia, & alcuni lo toccauano con le corone, altri cõ vfitioli, e simili cose per loro consolatione, e fù tanta la gente, che si ragunò, e de stride, che gittauano sopra il corpo piangẽdo, che in nessun modo si poteuano indi staccare, ne per preghiere, ne per forza, e se Iddio non hauesse proueduto in fargli apparatare, anche l'istessa bara, ò cataletto haurebbero spezzato per portarlo via per reliquia, come già haueano incominciato, e non haurebbono dato tempo à sepellirlo. Finalmente dando costoro luogo, fù posto il corpo nella Chiesa sopra

Digitized by Google

vn ricco letto, che iui haueano apparecchiato. Vscirono à riceuerlo i Frati, ch'erano rimasti nel Conuento, & andarono à portarlo insieme col suo Generale, che all'hora era in Granata, il quale fece l'vffitio, e disse la Messa, & vn Frate dell'istesso Ordine predicò molto eccellentemẽte trattando dell'humiltà, e disprezzo del mondo, e come per questa via essalta il Signore i suoi, si dissero quel giorno molte Messe con gran copia di torcie, e cera, & lo sepelirono in vna tomba della Cappella di Garzia di Pisa, la qual'era di quella Signora nella cui casa egli morì, & i seguenti due giorni, che furno Domenica, e Lunedì fù fatta l'istessa solẽnità di Messa cantata, e Sermone con altre Messe, e gran cõcorso di popolo: ne si fece predica dopoi per tutto quell'anno in Granata, che non si parlasse del Seruo di Dio Giouanni, e della sua vita per proua di quanto si trattaua, e per esempio del Popolo. Venti anni dopò questo giorno entrarono alcuni Caualieri in detta tõba con desiderio di vederlo, e trouorno, che staua intero senza, che li mãcasse altro, che la pũta del naso, di che rimasero marauigliati, nõ essendosi fatta diligenza alcuna intorno al suo corpo di imbalsamarlo, come si fa ad altri, acciò non si corrompino. Il che diede maggiormente à credere, che il B. Giouanni di Dio secondo l'ope-

re,

re, e bontà sua, e la gran misericordia di Nostro Signore, stesse godēdo della Diuina Maestà nella gloria, la quale egli secondo la sua parola tiene apparecchiata per simili persone.

Non mācarono successori, & heredi à Giouāni tra i suoi amati figlioli, e fratelli così nell'opere di carità, come in seguitare il suo Santo Instituto, che fin hoggi via più con ardente carità si và dilatādo, & in particolare quel Seruo di Dio à cui raccomādato haueua Giouanni li suoi poueri, come fidelissimo suo Compagno, cioè Antonio Martino, huomo molto raro in santità, il quale, come bene ammaestrato dal sudetto Giouanni di Dio, essercitaua la carità cō gran diligenza, & andatosene alla Corte di Sua Maestà Cattolica fù persuaso, che fōdasse in Madrid vn'Ospedale dell' Institutione del B. Gio: di Dio, & incominciò à farlo, e fecelo la doue tutt'hora stà, e chiamasi l'Ospedale di Antonio Martino, molto amplo, e magnifico. E non solo dopo la morte del B. Giouanni si fondò quest'Ospedale, ma infiniti altri da suoi Cōpagni, che furono in carità, e santità di vita molto rari, e gran Serui di Dio ancor essi. Et in particolare ve n'è fōdato vno in Cordoua da Marino di Dio, il quale mentre visse andò sēpre scalzo, e finì i suoi giorni santamēte.

Nella Villa di Lucera in Andalusia fondò vn'al-

vn'altro Oſpedale del medeſimo Inſtituto, vn fratello chiamato Frutto di San Pietro, doue ſi medicano i poueri, che vi capitano, e

Pietro Peccatore fideliſſimo figliuolo del Beato fõdò anch'egli vn'Oſpedale in Siuiglia, chiamato delle Tauole, ma à volergli raccõtar tutti, come anche per narrare à pieno l'eroiche virtù, ſantità di vita, & anco' miracoli di queſt'altro gran Seruo del Signore Pietro Peccatore, vi ſi ricercherebbe vna lunga compoſitione, e volume, ma perche fin quì nõ ſi è fatto Proceſſo ſopra la ſua Canonizatione al ſuo tẽpo certiorata, che ſarà la sãta Sede Apoſtolica della ſua Santità, ſi darà alla Stampa la ſua eſſemplar vita, baſtà il cõchiudere, che per tutto il mõdo hoggimai, e fino nell'Indie per la Dio gratia la Religione, & Inſtituto del B. Giouanni di Dio s'è ampliata; e quì in Roma, mentre viueua la Sãta me: di Pio V. ſi fõdò l'Oſpedale, che hoggi vi ſi vede de' Padri volgarmẽte chiamati, Fate benfratelli col fauore del detto Pontefice à cui piacque il loro Inſtituto, e l'intendere con quãta carità s'eſſer trouano nel medicare, e gouernare i poueri; onde li fauorì in maniera, che non ſolo l'aiutò di danari, e di maſſaritie per l'Oſpedale, mà ridueſſe anco tale Inſtituto del B. Giouãni di Dio à forma di Religione, & acciò fuſſero veri Religioſi, conceſſe loro

vna

vna Bolla molto ãpla, e fauoreuole, nella quale trà l'altre cose ordinò, che militassero sotto la Regola di S. Agostino, e quella professassero, il che volontieri accettarono, e così professano, come si vede nella Bolla spedita sotto piombo dalla detta santa mem. l'anno 1571. il primo di Gennaro l'anno VI. del suo Põtificato, e parimente delle felici memorie de' Sõmi Pontefici Greg. XIII. e Sisto V. Greg. XIV. Clem. VIII. Paolo V. e dalla Santità di N. S. Vrbano Papa VIII. che li hà ampliato il Priuilegio à guisa di Mendicanti, e stata sẽpre questa Religione del B. Giouanni di Dio molto fauorita, e protetta in tutte le sue necessità, hauendole i sudetti Pontefici concesse molte gratie, e priuilegij.

De i Miracoli operati da Sua Diuina Maestà tanto in vita, quanto dopo la morte del B. Giouanni di Dio. Cap. XIIII.

MOLTI sono, & infiniti li Miracoli, che si contengono ne' Processi formati per la Canonizatione di questo Beato, ma per non diuertire da i buoni ordini degl' Eminentissimi Signori Cardinali della Sacra Congregatione de Riti, qui solo porrò quelli, de quali gl' Auditori di Rota hanno fatta mẽtione nella loro Relatione, presentata alla Santità di N. S. PAPA VRBANO VIII. e rimessa

da

da esso alla Sacra Congregatione de Riti, la quale hà maturamente reuista la causa, e considerato tutto quello, che già fermarono li detti Auditori di Rota hà interposto il decreto, che si possa chiamar Beato, & in tanto per fino, che si venga all'atto della Canonizatione, ilche sarà quando piacerà à Sua Santità, si possa dire la Messa, e recitare l'Officio in honor suo il giorno, ch'egli passò al Ciel per tutta la Religione del B. Giouanni anco di quelli, tanto Religiosi, quanto Secolari, che visiteranno le loro Chiese, ò Ospedali, si come consta nel Breue Apostolico sopra ciò spedito il di 21. di Settembre 1630. i quali Miracoli sono i seguenti.

Quando il Seruo di Dio Giouanni nacque, apparse vn gran splẽdore sopra la casa à modo d'vna Colonna di fuoco, che fù veduto, & ammirato da tutti, e le Campane della Chiesa Parochiale sonarono da se stesse.

Auuenne, che nell'Ospedale Regio di Granata, che fondorono i Cattolici Rè Don Ferdinando, e Donna Isabella s'attaccò fuoco vn giorno all'improuiso, e con tanta furia, che ruinò la maggior parte dell'Ospedale, il che subito, che si seppe, corse Giouanni di Dio à soccorrere i poueri, che iui si medicauano, e fù si grande la sua diligenza per il gran pericolo nel quale li vidde stare, che quasi egli solo saluò tutti li poueri huomini, e donne, trasportandoli altroue con le proprie braccia, e dopo gittò per le finestre cõ vna prestezza più, che da huomo tutti i letti, e robbe, che in esso erano, e messo, che hebbe in saluo tutti i poueri se ne salì dou'era il pericolo maggiore per aiutare à smorzare quel fuoco, e stãdo quiui vsci dall'vna, e l'altra parte vna

gran

gran fiamma, e lo colse in mezzo di donde ne vscì così gran copia di fumo, che al parere di coloro, che stauano in strada à vedere si stimò indubitatamente, che la fiamma l'hauesse tutto arso, e consumato, e così si sparse la voce per tutta la Città, che Giouanni di Dio era morto nel fuoco. Dapoi quãdo manco ci pensauano, indi non molto lo viddero vscire libero, e senza lesione alcuna, saluo che haueua le ciglia arse, come quello, ch'era passato in mezzo delle fiamme in testimonio del miracolo? che Dio operò in lui.

Sebastiana Gomez hauendo per spatio d'otto mesi portata vna piaga incurabile in vna gamba, e non trouando rimedio alcuno ricorse all'intercessione del Beato Giouanni di Dio facendoli voto, e subito il giorno seguente restò sana.

Agnese de Varca per spatio di quattro giorni haueua portato nel corpo vna creatura morta non senza gran febre, & acuti dolori, e fatti da li medici, e chirurghi molti rimedi, ma tutti in vano, crescendo via più il male, e mancandoli le forze, come stimata dalla Mammana, e dal Medico, che douesse viuere poche hore, a quest'effetto le vennero dati tutti li santi Sacramenti; e stando lei per spirare, fù portato dal suo marito il bastone col quale il Seruo di Dio soleua viaggiare, il quale essendosi dalla patiente con gran deuotione, & affetto applicato sopra il ventre, subito sentissi tutta commouere, e riuoltarsele nel ventre il corpo morto lo buttò fuori, e così ad vn tratto alleggerita, e ripigliando le forze le passò la febre, e cessarono i dolori, e fra cinque giorni si leuò da letto come se non hauesse hauuto mai male alcuno.

Sa-

Digitized by Google

Sauina Battista, fanciulla d'anni quattro era caduta in vna infermità tale, che per concorso d'humori le si erano gonfij, & adombrati gl'occhi in modo, che non li poteua aprire; fendole fatti alcuni rimedij si sgonfiorno, ma aprendoli restò talmente impedita, che erano già due mesi, ch'era cieca, e punto non vi vedeua. La pouera madre tutta sconsolata andossene all'Ospedale del Seruo di Dio per hauer qualche rimedio dal Chirurgo, & abboccatasi con vna buona donna, ch'era ministra dell Ospedale fù persuasa, che ricorresse all'aiuto del Beato Giouanni, il che fatto da essa con molte lacrime, e recitato il Rosario la raccomandò instantemente al Seruo di Dio con promessa, che haueria posto il suo habito alla putta, e fù essaudita, poiche il giorno seguente la fanciulla disse alla madre: Io vedo, dicendo il nome delle cose, che vedeua, e restò à fatto sana con gran stupore di tutti.

Filippa Araiz putta di tre anni è mezzo, hauendo vna gran febre, con esserle sopragiunto vn'vscita immoderata di sangue dal naso, e dalla bocca in tanta quantità, che in tre volte erano da tre libre, e per la picciolezza del corpo, e debilità sua stana per passare al cielo; onde li parenti di già apparecchiauano il mortorio, la putta aprì gl'occhi, & inuocò il nome di Giouanni di Dio, chiedendo, che applicassero al suo naso della terra della casa nella quale era nato il B. Giouanni, il che fatto non solo subito si stagnò, e cessò il profluuio di sangue, ma restò tutta allegra, e libera da ogni male.

Beatrice Casebre de Gama, essendo grauemente ammalata di pericolosa febre per più d'vn mese

ridot-

ridotta in estremo di vita in tal modo, che per 18. giorni stette fuora di se, e priua de' sensi, abbandonata da Medici, & ordinato, che le si desse l'estrema vntione; le fù portata, e posta al collo della terra della sudetta casa, e subito non solo ricuperò le forze, ma senz'alcuno aiuto, e medicamento rimase affatto senza male alcuno,

Infinite sono le gratie, che ogni giorno riceuano li fedeli con l'applicare all'infermità loro la sudetta terra, come anco il bastone Itinerario del B. Giouanni, e particolarmente le donne partorienti si rēdono fecōde, e partoriscono felicemēte.

Della diligenza vsata nelli Processi della sua causa per ridurla in stato di Canonizatione, e con quāta maturità si sia in ciò proceduto dalla Santa Sede Apostolica, e come finalmente è stato dichiarato il detto Giouanni Beato con l'Offitio, e Messa dalla Santità di N. S. Vrbano VIII. Cap. XV

DEL L'Anno 1625. la Sacra Congregatione de Riti certiorata per diuersi Processi informatiui fabricati da diuersi Vescoui sopra la Santità della Vita, & heroiche virtù, e miracoli del B Giouanni di Dio, e sentitone la Relatione, che in piena Congregatione fece il Cardinal Peretti bo. me. Ponente della causa, decretò, che si rilassassero le lettere remissoriali, e compulsoriali per tutti i luoghi doue fusse stato di bisogno per formare di nuouo con maggior diligenza, & autorità della Santa Sede Apostolica li Processi, e furno dal P. Fr. Cosmo Garzia della detta Religione Spagnolo principale Procurato-

Digitized by Google

ratore di questa causa, e da me spedite sei remissorie, cioè à Granata, Euora, Madrid, Toledo, Salamãca, & Oropesa dirette agl'Arciuescoui, e Vescoui, e'l suoi Vicarij Generali, & ad altre persone constituite in dignità Ecclesiastica, che hanno esattamẽte esseguiti gl'ordini della Sacra Congregatione, e mandati ad essa i Processi li quali aperti, e riconosciuti, & interpretati secondo lo stile, furono poi dalla detta Congregatione rimessi alli tre Auditori più antichi della Sacra Rota, che furono gl'Ill.mi Monsig. Gio. Battista Coccino Venetiano Decano, Filippo Pirouano Milanese, e Clemẽte Merlino da Forlì, li quali in più sessioni, e dispute con grande esattezza, e lõghezza di tempo viddero primieramẽte la validità de Processi, dipoi l'eminenza delle virtù, & in vltimo la verità de'Miracoli, & il tutto riferirno in scritto per Relatione stesa da esso Monsig. Coccino, e tutti tre la presentorno alla Sãtità di N.S. Papa Vrbano VIII. il quale si cõpiacque di rimetterla alli Sacri Riti, doue di nouo con molta fatica, e spesa di scritture, e sõmarij è stata reuista la causa in più sessioni, e citato, e sentito Mõsig. Antonio Cerro Promotore Fiscale, alla fine dopo 6. anni si è decretato dalla Sacra Cõgregatione, che questo Seruo di Dio Giouãni si può, e dee chiamar Beato con la cõcessione dell'Offitio, e della Messa in honor suo, come di sopra si disse, e che si può in oltre Canonizare, & ascriuere nel numero de Santi. ogni volta, che piacerà, e parerà alla Sãtità di N.S il quale cõ particolar Breue hà il tutto approuato, sendo richiesto con più instanze dall'Inuitt. Ferdinando Imperatore, dal Cattolico Rè di Spagna Filippo IV. e dalla Reina Isabella, e da altri Prencipi.

IL FINE.

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Digitized by Google

BIBLIOTECA